

# L'usura e l'aumento del rischio residuale

---

 [beeb.com/producer/@roberto-a-foglietta/l-usura-e-l-aumento-del-rischio-residuale](https://www.beebe.com/producer/@roberto-a-foglietta/l-usura-e-l-aumento-del-rischio-residuale)



*Published on March 27, 2018 on LinkedIn*

## Introduzione

---

Per rischio residuale s'intende quel rischio che affligge l'impresa senza però essere strutturalmente connaturato con essa ovvero il rischio medio annuale di affrontare un evento negativo (cigno nero) di tale portata da produrre la perdita quasi istantanea di almeno la metà del valore.

Questo parametro ci fornisce l'emivita relativa al rischio residuale ovvero il periodo di ritorno di un tale evento e anche questo aspetto è stato descritto nell'articolo

**Finanza, concetti base** del 25 marzo 2018

## Il rischio nell'impresa

---

Il rischio è implicito in ogni impresa ma l'incertezza sistemica uccide sul nascere l'impresa. Lasciate che mi spieghi.

- 1 - se iniziamo un'impresa affrontiamo implicitamente il rischio di fallire;
- 2 - se iniziamo un'impresa temiamo di fallire;
- 3 - sappiamo che se iniziamo un'impresa affronteremo una situazione indefinita.

La prima, è implicitamente connaturata all'impresa stessa e quindi il modo di affrontare il rischio è fisiologico all'impresa: no risk, no fun.

La seconda, è connaturata con l'approccio emotivo dell'agente che dimostra un'insicurezza, ragione (non ne ha le capacità) oppure a torto (sindrome dell'impoatore).

La terza, è un problema ambientale nel senso che non dipende ne dall'impresa (1) nemmeno dall'agente imprenditore (2). Potremmo definire questa componente come rischio residuale.

Il rischio residuale può variare da un 1% a un 5% per esercizio annuale. Queste due percentuali sono relative al periodo di emivita dell'impresa ovvero il tempo di ritorno di un evento che distrugga la metà del valore dell'impresa: da 70 anni a 12 anni.

## L'incertezza specifica oltre il rischio residuale

---

In quei settori o in quelle serie di imprese per le quali il periodo di emivita è sensibilmente inferiore alla media, ad esempio, almeno di tre volte quindi si passa da 12 a  $\sqrt{12}$ , per esempio, allora significa che sul punto primo c'è una divergenza significativa.

Nella misura in cui si possa adattare il secondo punto attemraversi dei criteri di esclusione e/o di falsificazione delle ipotesi relative, allora non rimane che accettare che il rischio residuale per quel settore e/o per quella serie di imprese è eccessivamente alto.

É normale che in alcuni settori d'impresa, il rischio d'impresa sia più elevato anche molto più elevato. É normale che in alcuni settori d'impresa l'effetto Dunning-Kruger comporti un deficit al punto secondo di capacità imprenditoriali e quindi un innalzamento del fattore di rischio.

Ma nei casi in cui questi elementi siano stati scartati e/o normalizzarli pur rimanendo significativamente alto il rischio residuale deve ritenersi certo che esiste una causa ignota ma determinante per questa anomalia.

Questa condizione possiamo definirla incertezza specifica ovvero esiste in capo all'agente dell'impresa un deficit di informazione:

sappiamo di non sapere qualcosa che dovremmo sapere.

## L'usura come causa dell'incertezza specifica

---

L'incertezza specifica é il nemico numero uno di ogni impresa in quanto, a partire da quel momento, sussiste in capo all'agente d'impresa una consapevolezza che apparentemente assomiglia all'insicurezza nelle sue capacità descritte al punto due ma differisce da questa perché si basa, invece, sulla certezza di essere vittima di un deficit di informazione che pregiudica sistematicamente il buon esito di ogni impresa tentata.

Più o meno, l'incertezza specifica, ha lo stesso ruolo funzionale del rito voodoo con il quale si costringono le donne di alcuni paesi africani a prostituirsi in Europa, dove invece potrebbero trovare supporto efficace a risolvere la loro situazione di vita.

L'efficacia del rito voodoo non sussiste nella sua natura di sortilegio ma nel mantenere la vittima incapace di apprendere l'informazione determinate e quindi a rimanere sistematicamente nel deficit informativo iniziale. Anche se l'operatore sociale non é impressionato da alcun sortilegio, si convince che la vittima lo sia, focalizzandosi sulla parte inutile della vicenda.

Il fenomeno dell'usura é sovente la ragione di un'anomalia dell'attività dell'impresa.

## L'impresa e l'usura

---

L'imprenditore in questa situazione vuole sentirsi dire:

abbiamo individuato i tuoi aguzzini e siamo in grado di neutralizzarli, infatti, li abbiamo neutralizzati.

Gli operatori sociali che operano nell'ambito del recupero dalla prostituzione così come quelli che operano nell'ambito del recupero dall'usura, sbagliano approccio in termini comunicativi, informativi e operativi.

In entrambi i casi, la vittima sa di essere vittima, e generalmente ha ben chiaro di cosa sia vittima ma non é in grado di individuare il capo del problema. Se lo fosse, metà dei suoi problemi sarebbero risolti e probabilmente l'altra metà anche. Diversamente percepirà la sua condizione come sistemica ovvero il sistema sociale/civile tollera delle sacche di illegalità e coloro che cadono in tale sacche sono perduti.

Spesso, infatti é così. Gli usurai si appoggiano e si schermano dietro figure irreprensibili e si avvantaggiano di proposizioni socialmente positive. Ovvero, in termini più pratici, fanno girare il business. Almeno apparentemente, mentre la loro opera distruttiva ricade nel rischio residuale che progressivamente sale, sale e sale finché imprendere diventa impossibile al di fuori della rete di usura.

## La finanza e l'usura

---

Per questo é così delicato e pericoloso il rapporto fra finanza e usura, perché basta incrementare il rischio residuale di pochi punti percentuali affinché una nazione economicamente e produttiva scivoli inesorabilmente verso una valle di lacrime.

D'altronde incrementare il rischio residuale dall'1% al 5% significa averlo moltiplicato per cinque, ma aver moltiplicato una media statistica su milioni di casi di cinque volte significa aver cambiato sensibilmente la natura della distribuzione da gaussiana (due code) a poissoniana (una rapida

salita e una coda).

Questo significa che lo spostamento della media ha compresso la coda a sinistra facendola diventare, non più un rischio residuale di evento raro (**cigno nero**) ma di probabilità sistemica di incappare in una situazione quale quella dell'usura.

infatti, un'emivita imprenditoriale di 3 anni implica un rischio residuale del 26%. Se il rischio medio è del 2% in una distribuzione gaussiana significa che ogni cosa dopo i tre sigma di varianza contribuisce a un punto percentuale. Nel caso anomalo la probabilità a sinistra contribuisce per il 25% e la coda a sinistra (fatalità) per il restante 1%.

## I colori della finanza

---

Questo significa che un imprenditore vittima di usura ha una probabilità almeno 12 volte maggiore per ogni esercizio di un suo gemello libero da questa piaga.

### Quali imprenditori saranno a rischio di usura?

Siamo abituati a pensare che siano quelli meno bravi, quelli sfortunati, che trovandosi in difficoltà finanziarie tali si rivolgano agli strozzini perché la banca non gli fa più alcun credito ma, nonostante tutto, loro non accettano di fallire.

Invece si tratta di un pregiudizio errato che riguarda lo strozzinaggio. Esso è il fratellino minore e bullo dell'usura.

Usura e strozzinaggio differiscono nei modi, nella misura e nella vastità dell'azione e quindi del danno che possono fare. In pratica, noi associamo lo strozzinaggio all'usura perché il primo fa chiasso mentre la seconda affatto.

L'usura non fa rumore e scava un canyon come farebbe un corso d'acqua. L'usura è la finanza in doppio petto grigio invece che in blu.

Questo fenomeno riguarda gli imprenditori migliori, quelli più creativi, quelli più performanti, quelli più innovativi, cioè riguarda le galline dalle uova d'oro.

Alla finanza in grigio non interessano i polli da batteria, di quelli se ne occupa la finanza in blu e nemmeno si cura dei polli spennati, perché di quelli se ne occupa la finanza in nero.

## L'ombra dell'usura

---

Perciò quando osserviamo la figura del rischio residuale osserviamo la composizione fra finanza in blu, in grigio e se abbiamo alcuni indici di valutazione ulteriori anche quella in nero.

Confrontando la figura generale con quella specifica di un settore o di una serie d'impresе abbiamo la composizione ovvero lo spettro sulle tre componenti {b,g,n} della finanza che si cela dietro a quel tipo d'impresa economica.

L'usura, a differenza dello strozzinaggio, non viene percepita come un problema sociale. Così come non viene percepito come problema sociale la prostituzione, il gioco d'azzardo, l'alcolismo e il tabagismo. Perché in qualche misura sono tutti fenomeni fisiologici del sistema. Sono tutti ambiti nei quali fra il diritto e l'abuso, il passo è breve.

In Italia, in particolare, il vantaggio di essere furbi aiutata tantissimo ad abbreviare ulteriormente questo passo che già di suo è relativamente breve.

## Conclusione

---

Detto in termini meno divulgativi: in un paese come l'Italia in cui la commistione fra affari, finanza e politica è diventata una prassi consolidata, nel giro di una generazione 1983-2013 il rischio residuale è quasi raddoppiato. Ma nel suo complesso nel giro di poco più di due generazioni dal dopoguerra 1950 a oggi 2010, il rischio residuale è quasi sestuplicato.

Secondo **la regola della furbizia**, il danno, dovrebbe triplicare ogni generazione ma poiché **nessun processo composito è assolutamente efficiente** nel suo manifestarsi il fattore teorico  $3x$  viene a ridursi a quello  $\sqrt{3/2}$  perché i fattori che compongono il fenomeno sono tre {politica,

finanza, affari} quindi il rapporto di efficienza é  $1/(\sqrt{3}\sqrt{2})$ . Invece di avere un  $3^2 = 9$  si avrà un  $(\sqrt{6})^2 = 6$ .

Perció se nel 1950, il rischio marginale era di un punto percentuale, nel 2010 era prossimo già al 6% quindi é ragionevole attendersi che lo sarà entro il 2020 e per il 2050 sfiorerà teoricamente il 15% ovvero il periodo di emivita crollerà a 5 anni.

Essendo questa una media si può immaginare la catastrofe su scala nazionale: a partire dal dopo guerra, in tre generazioni l'economia produttiva nazionale sarà spazzata via e al più rimarranno solo **fattori di reddito collaterali** ovvero fuffa.

## Il fall-out dell'usura

---

Non é superfluo ricordare che come ogni altra attività illegale anche l'usura necessita di una rete commerciale di riciclaggio del denaro dove insiste il principio che **piccolo sia bello**, semplicemente perché il piccolo é indifeso e anche facilmente manipolabile.

Inoltre, fisiologicamente genera corruzione, criminalità accessoria quando essa stessa non é già accessoria ad altre attività criminali, ed evasione fiscale.

Sarebbe infatti piuttosto ottimistico pensare che un'attività illegale si preoccupi di pagare tasse, tributi e rispettare normative quali quelle della privacy o della sicurezza sul lavoro.

## Il far-west genera altro far-west.

## Il fardello del debito pubblico

---

Se pensate che questo riguardo solo il privato siete ottimisti infatti basta dare uno sguardo al bilancio un breve dello Stato Italiano dal 2015 al 2018 [1].

	LB 2015	Assestato 2015	LB 2016		
			2016	2017	2018
Entrate tributarie	447.316	450.796	463.574	479.818	492.873
Entrate extra-tributarie	67.438	68.263	72.493	71.639	72.332
Alienaz. ed ammort. beni patrim. e riscos. crediti	1.982	4.266	3.174	2.501	2.492
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>516.735</b>	<b>523.325</b>	<b>539.241</b>	<b>553.959</b>	<b>567.697</b>
<i>p.m. reg. contabili e debitorie</i>	<i>27.421</i>	<i>27.421</i>	<i>28.176</i>	<i>28.645</i>	<i>28.481</i>
Spese correnti	532.174	537.212	533.544	535.268	538.771
<i>di cui interessi</i>	<i>87.410</i>	<i>79.588</i>	<i>84.157</i>	<i>85.833</i>	<i>87.663</i>
Spese in c/capitale	38.213	38.446	39.957	38.077	39.422
<b>SPESE FINALI</b>	<b>570.387</b>	<b>575.659</b>	<b>573.502</b>	<b>573.345</b>	<b>578.193</b>
<i>p.m. reg. contabili e debitorie</i>	<i>44.305</i>	<i>44.305</i>	<i>32.326</i>	<i>33.795</i>	<i>31.631</i>
<i>Risultati differenziali</i>					
Risparmio pubblico	-17.420	-18.153	2.523	16.189	26.434
Saldo netto da finanziare	-53.652	-52.334	-34.261	-19.387	-10.496

Rispetto a quanto detto sopra gli interessi sul debito pubblico incrementano del +16% la spesa pubblica. Se a questi aggiungiamo anche i costi in conto capitale arriviamo quasi al +24% di incremento.

Ciò significa che l'80% della spesa pubblica è spesa vera pubblica mentre il restante 20% sono costi finanziari.

Poiché è sono le entrate che coprono queste spese e quel 20% non contribuisce allo sviluppo del paese e quindi al PIL produttivo per logica ogni anno perdiamo un quinto di competitività in termini di sistema paese, cioè la nostra competitività è dimezzata ogni 3 anni, anche quella di altri paesi per la stessa ragione ma in misura diversa.

## Articoli collegati

---

[La res pubblica](#) (23 gennaio 2017, IT)

[Il vantaggio di essere furbi](#) (6 aprile 2017, IT)

[Italia, too big to fail](#) (22 ottobre 2017)

[Finanza, concetti base](#) (23 marzo 2018, IT)

## Note

---

[1] Fonte della tabella dati "**Il bilancio in breve 2016-2018**" a cura della Ragioneria Generale dello Stato.